



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Alla Provincia di Belluno
Settore Acque, Ambiente, Cultura
Servizio VIA

PEC:
ambiente.territorio.provincia.belluno@pecveneto.it

Oggetto: ISTA S.p.a. - Progetto di sostituzione dei due impianti “Seggiovia SEM136 COL DRUSCIE’ - DUCA D’AOSTA” e “Seggiovia SEM139 POMEDES – TOFANA SUPERIORE” con una nuova cabinovia con veicoli a 10 posti nel comprensorio sciistico delle Tofane. Comune di Cortina d’Ampezzo. *Codice progetto 03/2024.*

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e avvio del procedimento amministrativo.

Con riferimento alla nota prot. n. 4471 del 16.02.2024 del Settore acque, ambiente e cultura di Codesta Amministrazione Provinciale, registrata con n. 2631/2024, concernente la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di sostituzione dei due impianti “Seggiovia Sem136 Col Druscie’ - Duca d’Aosta” e “Seggiovia Sem139 Pomedes – Tofana Superiore” con una nuova cabinovia con veicoli a 10 posti nel comprensorio sciistico delle Tofane nel Comune di Cortina d’Ampezzo, la scrivente Autorità di Bacino, ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA, si rappresenta quanto di seguito.

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di una nuova cabinovia detta “Piè Tofana - Pomedes” in sostituzione delle esistenti seggiovie Sem136 e Sem139 in Comune di Cortina d’Ampezzo. Nello specifico, il progetto prevede da valle verso monte:

- la stazione di partenza con annesso edificio interrato adibito a magazzino delle cabine;
- n° 10 sostegni (tratto di valle);
- la stazione intermedia con annessi vani accessori e vicino garage per i mezzi battipista;
- n° 7 sostegni (tratto di monte);
- la stazione di arrivo con annessi vani accessori.

Quanto agli aspetti inerenti alla pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, si segnala innanzitutto che con delibera n. 3 di data 21 dicembre 2021 è stato adottato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con DPCM 1.12.2022 (G.U. n. 31 del 7.2.2023), diventato strumento di riferimento unico a livello distrettuale per quanto riguarda la pericolosità idraulica con la contestuale cessazione dell’efficacia fin qui espressa dai Piani per l’assetto idrogeologico (PAI), i quali continuano a esprimere conoscenze, mappature e disposizioni solo per quanto riguarda la pericolosità geologica e da valanga.

Si evidenzia che la Carta della Pericolosità Idraulica del PGRA individua, immediatamente a monte del tracciato di progetto, tre aree classificate come Zona di Attenzione lungo il versante meridionale del Gruppo

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000

delle Tofane. Si osserva che, a proposito della stessa area, nella *Relazione Geologica* a firma della dott.ssa geol. Chiara Siorpaes (pag. 6), si dichiara quanto segue: *“la stessa area è caratterizzata da depositi detritici associati alle comuni dinamiche di versante in ambiente dolomitico, che, come facilmente riconoscibile attraverso l’analisi dei dati LiDAR, comprendono fenomeni di trasporto in massa e flusso concentrato. Tali fenomeni si originano a monte, lungo i ripidi canaloni che incidono il Dos di Tofana e seguono la morfologia del terreno verso valle incidendo alla base delle pareti anche la pista da sci Canalone.*

Per quanto attiene l’interferenza dell’impianto con la pericolosità geologica rappresentata nel Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Piave, non si individuano aree con pericolosità geologica o zone di attenzione geologiche. Tuttavia, dall’esame della già citata *Relazione Geologica* (pag. 35 e 36), si evince che la tratta tra sostegni n° 3 e n° 4 del tratto di monte, situata a ridosso della parete verticale de Ra Bujela e la zona nei dintorni della stazione di arrivo risultano soggette a potenziali fenomeni di caduta di massi. Al fine di mitigare tali fenomeni sono previsti degli interventi di mitigazione attraverso l’installazione di barriere paramassi e di reti corticali in aderenza.

Si rappresenta inoltre che, da una prima valutazione, effettuata dalla Scrivente, dei dati interferometrici disponibili sul Geoportale della Regione Veneto e relativi al monitoraggio radar satellitare continuo delle deformazioni del terreno, nei pressi della zona su cui insiste il secondo tronco dell’impianto in progetto, si riscontrano delle velocità di deformazione medie (-9,99 - -5,00 mm/anno).

Per quanto attiene alla pericolosità valanghiva, il Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Piave individua delle aree con pericolosità valanghiva elevata P3 e media P2 che interferiscono con alcuni degli interventi in progetto (sostegno n.5 – primo tronco, sostegno n. 4 – secondo tronco, pista di raccordo denominata “Punta Anna”).

La *Relazione di analisi valanghiva* recita che *“per quanto concerne le valutazioni in merito alle simulazioni di dinamica valanghiva si rimanda alla ampia trattazione contenuta nella relazione nivologica-valanghiva allegata al progetto del sistema di distacco artificiale di valanghe del comprensorio della Tofana (2018) facente parte del Piano degli Interventi “Cortina 2021”*. Si osserva che tale documento non è presente tra gli elaborati messi a disposizione.

Per contro, la medesima *Relazione di analisi valanghiva* descrive il sito valanghivo identificato con codice n. 614 (118F) che interferisce con il sostegno n. 4 (secondo tronco). In tale area sono previsti degli interventi di difesa attiva attraverso l’installazione di sei filari di reti da neve. Inoltre, si dichiara che nei pressi del sostegno n. 5 (primo tronco) *“a favore di sicurezza, al fine di prevenire eventuali problematiche derivanti da una colata detritica presente in loco, il progetto prevede una opera di difesa (cuneo in terra armata) che può essere considerato funzionale anche nei riguardi della difesa valanghiva”*. Per quanto riguarda invece la stazione intermedia si evince che *“l’area su cui insiste la stazione intermedia è posta in una depressione naturale e risulta ben protetta dall’orografia locale nei confronti della valanga proveniente dalle pendici dei Torrioni di Pomedes (valanghe n. 88 e 89). Anche per quanto riguarda l’eventuale componente nubiforme la posizione di progetto non pone particolari problematiche”*.

Infine, sono altresì previsti il Piano Operativo di Chiusura Temporanea (P.O.C.T.) e il Piano di Intervento per il Distacco Artificiale delle Valanghe (P.I.D.A.V.).

Tutto ciò premesso si comunica, al fine di una leale e fattiva collaborazione, che nelle successive fasi del processo autorizzatorio, per poter valutare la compatibilità dell’intervento con le disposizioni dei Piani vigenti, anche alla luce di potenziali aggiornamenti degli stessi a fronte della realizzazione di adeguati interventi di mitigazione, sarà necessario acquisire le seguenti integrazioni documentali:

- la relazione nivologica-valanghiva con simulazioni di dinamica valanghiva per gli interventi in progetto che interferiscono con le aree a pericolosità valanghiva elevata P3 e media P2, ai sensi dell’art. 10, comma 2 delle NdA del PAI;
- le simulazioni *ante e post operam* del fenomeno valanghivo al fine del corretto dimensionamento delle opere di difesa attiva (reti da neve) proposte nei pressi del sostegno n. 4 (secondo tronco);
- la verifica, mediante simulazioni *ante e post operam*, del flusso valanghivo dopo la realizzazione del cuneo deviatore previsto a protezione del sostegno n. 5 (primo tronco);

www.distrettoalpiorientali.it
 segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
 Codice Fiscale 94095640275

- la relazione nivologica-valanghiva con simulazioni di dinamica valanghiva anche per le valanghe provenienti dalle pendici dei Torrioni di Pomedes n. 88 e 89 che potenzialmente possono interessare la stazione intermedia;
- la verifica delle condizioni di pericolosità geologica per le zone individuate come potenzialmente soggette a fenomeni di caduta massi nei pressi della parete verticale de Ra Bujela, con puntuali analisi geomeccaniche per individuare le aree di distacco e per la determinazione del masso di progetto caratteristico, con successiva modellazione *ante e post operam* dei fenomeni anche al fine del corretto dimensionamento delle opere di mitigazione proposte (barriere paramassi);
- la verifica numerica che permetta di escludere la possibilità che eventuali massi possano colpire la cabina e/o la fune dell'impianto;
- la valutazione del potenziale fenomeno deformativo nei pressi del secondo tronco dell'impianto in oggetto riscontrato dalla visualizzazione dei dati interferometrici disponibili sul Geoportale della Regione Veneto;
- la verifica della compatibilità idraulica, condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGRA (All. A punto 2.1). Si segnala inoltre che è necessario verificare la natura dei fenomeni che possono interessare l'area in esame tramite la compilazione della scheda bacino-conoide di cui all'Allegato 1A del PGRA.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Marina Colaizzi

*Documento firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui
agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005*

Dirigente di riferimento:

ing. Michele Ferri – michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

Cortina_seggioviaColDrusciè_RAI

www.distrettoalpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000